

NON E' CULTURA TAGLIARE 120 ALBERI

Anche oggi (sabato 13 dicembre) in nemmeno due ore abbiamo raccolto, in Gran Viale al Lido di Venezia, più di 200 firme e tanta solidarietà e indignazione per il progettato taglio di 120 alberi per la costruzione del nuovo Palazzo del Cinema.

Indignazione rivolta anche ai tanti altri interventi "pesanti" relativi al verde pubblico eseguiti e da eseguire. Una signora ci ha segnalato che **in via Duodo, che collega Riviera San Nicolò al mare, ci sarà un imminente abbattimento di ben 17 tigli maestosi**, come da avviso affisso. Si tratta di un viale alberato la cui valenza paesaggistica verrà distrutta: la sostituzione che forse sarà fatta (di norma con altre specie, che generalmente faticano anche ad attecchire) non potrà di certo essere di risarcimento.

Abbiamo avuto conferma da fonti sicure (contrariamente a quanto dichiarato dal delegato della Municipalità Giannandrea Mencini) **che la costruzione del nuovo Palazzo del Cinema comporterà anche la distruzione di circa metà del Parco delle 4 Fontane, vincolato dal PALAV quale giardino storico di non comune bellezza**, inizialmente scelto per l'edificazione ma poi risparmiato a seguito della mobilitazione, nel 2004, di abitanti e associazioni.

Un vero e proprio **scempio ambientale per un progetto che, oltretutto, è stato notevolmente rimaneggiato e che non conserva più l'impianto originario per cui è risultato vincitore.**

Un progetto su cui pesa, in questo momento di notevole difficoltà economica, anche la grande incognita dei finanziamenti: la spesa iniziale prevista è di 88 milioni di euro, solo in parte reperiti dall'Amministrazione Comunale attraverso la discutibile operazione di acquisto e rivendita dell'Ospedale al Mare. L'attuale copertura finanziaria è minima (da parte statale non risulta sia pervenuto alcun contributo). **Diffidiamo le istituzioni coinvolte a iniziare i lavori, i cui primi interventi comporteranno proprio la distruzione del patrimonio arboreo e dei resti nel sottosuolo del forte ottocentesco.**

Continueremo la nostra mobilitazione, **chiedendo di rivedere questa scellerata scelta. Le alternative ci sono, anche per una nuova edificazione, senza recare danno al patrimonio ambientale, storico e paesaggistico, bene comune. Per fare cultura (la Mostra del Cinema) si fa un'operazione di grande in cultura.**

E vigileremo attentamente, con l'aiuto degli abitanti, affinché lo scempio non inizi furbescamente proprio negli imminenti giorni festivi.

Venezia, 13 dicembre 2008

Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Lido